



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 17 • UNDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Enzo e Luigina | def. Maria Bergese | def. Roberto e Dante
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Ez 17,22-24 ■ 2 Cor 5,6-10 ■ Mc 4,26-34

lun 18 h 18:30 def. Maurizio Borio (4° ann.) | def. Elicio Spinò, Emilia Rastello

mar 19 h 18:30 def. fam. Duclair e Giansoldati | def. Girolamo Fazari, Margherita Bertolin, Raffaella Marescu

mer 20 h 20:30 (cappella della Consolata)
per i defunti del quartiere della Consolata

gio 21 h 18:30

ven 22 h 18:30 def. Maria Pierina Blanc, Aurelio Gubinelli, Pantaleone Blanc

sab 23 _____

✠ DOM 24 • NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA Giornata mondiale per la Carità del Papa

(vigilia) h 17:30 def. Alfonsina David | def. Elio | def. Aldo, Concetta, Sestilio | def. Sandro Rossi

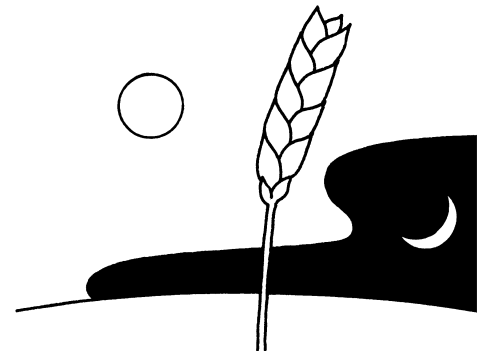
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Ez 17,22-24 ■ 2 Cor 5,6-10 ■ Mc 4,26-34

Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. (Mc 4,26-27)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, che a piene mani semini nel nostro cuore il germe della verità e della grazia, fa' che lo accogliamo con umile fiducia e lo coltiviamo con pazienza evangelica, ben sapendo che c'è più amore e giustizia ogni volta che la tua parola fruttifica nella nostra vita.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 17 ■ Santuario di Maria Immacolata, h 10:30 / Eucaristia presieduta da Alessandro Botalla, ordinato prete salesiano a Torino, il 3 giugno scorso, originario appunto della parrocchia dell'Immacolata.

mer 20 ■ Parrocchia dell'Immacolata, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto per separati e divorziati (per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).

gio 21 ■ Cappella del Seminario, h 15:00 - 17:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni terzo giovedì del mese).

DOM 24 ■ Cattedrale, h 10:30 / Festa patronale e Festa degli Anniversari di Matrimonio.



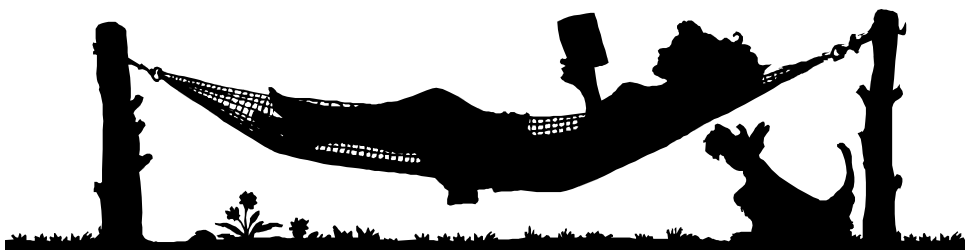
Altre Notizie

■ Nel mese di giugno, recita comunitaria della Corona nella cappella della Consolata, alle h 20:30, dal lunedì al sabato.

Eccezione: mercoledì 20, festa patronale, all h 20:30, celebrazione eucaristica.

■ Se le informazioni ricevute non sono errate, nel programma «A sua immagine», trasmesso da RAI UNO nel pomeriggio di sabato 23, dovrebbe esserci un servizio sulla Via Francigena in Valle d'Aosta e un servizio sulla statua monumentale di San Cristoforo conservata nella nostra chiesa.

■ Da lunedì 25 giugno, per il periodo estivo, l'eucaristia feriale del lunedì e del martedì si celebra alle h 8:00. Il giovedì e il venerdì orario invariato alle h 18:30.



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
l'Anno Pastorale 2017 - 2018 è praticamente terminato. Sappiamo che con l'espressione "anno pastorale" si intende quel periodo che, più o meno come l'anno scolastico, va da settembre a giugno, e lungo il quale si collocano gli appuntamenti, le iniziative, gli incontri che dovrebbero costituire, per il cristiano, una sorta di "scuola", che gli permette di crescere nella fede e nella testimonianza.

Quest'ultimo anno, poi, per noi abitanti della Zona Pastorale n. 3 (le sei parrocchie della città), è stato caratterizzato anche dalla Visita Pastorale.

Da bravi scolari possiamo lanciare uno sguardo all'indietro e fare un piccolo bilancio: siamo stati attenti alle lezioni? abbiamo svolto i compiti diligentemente? le interrogazioni e i compiti in classe hanno ricevuto votazioni buone, o almeno sufficienti?

Nessun può rispondere a nome degli altri; ciascuno, nella propria coscienza, verifichi il cammino percorso. Ma, dato che la scuola del vangelo è una scuola molto speciale, è probabile che, nonostante l'impegno profuso, di fatto siamo un po' tutti rimandati a settembre, perché ancora non capaci di condurre una vita veramente evangelizzata. Se nella vita vale il proverbio «Gli esami non finiscono mai», ancor più esso vale nella vita spirituale, che ci richiede una continua crescita e un sempre rinnovato impegno.

Abbiamo però una consolazione: l'esaminatore è il Signore Gesù, il quale è sempre pronto a chiudere un occhio sulla nostra impreparazione, regalandoci la promozione. Possiamo sperare tanto perché un nostro compagno di classe, dalla vita non proprio integerrima, dopo aver fallito tutte le prove, in sede di esame finale si sentì dire: «Oggi con me sarai nel paradiso». (Lc 23,43). Be'... se è stato promosso uno come lui...

Allora, continuando il parallelismo... scolastico, adesso siamo in vacanza!

Be', sì... anzi no. È vero: alcuni appuntamenti sono sospesi, per poi riprenderli, se avranno ancora un'utilità pastorale e se Dio vorrà, in autunno. Ma l'eucaristia domenicale, prima e fondamentale scuola di vangelo, non si interrompe. Non può interrompersi.

L'apostolo Paolo esprime questo concetto così: «Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate

la morte del Signore, finché egli venga» (1Cor 11,26). Questo versetto, com'è noto, è stato "tradotto" in versione liturgica in una delle acclamazioni che pronunciamo (o cantiamo) dopo le parole della consacrazione: «Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta».

Dunque, «finché egli venga», come scrive Paolo, non possiamo fare a meno di celebrare l'eucaristia, segno piccolo e povero, certo, che però vorrebbe farci assaporare quel banchetto eterno, dove saremo commensali dell'Altissimo e dove l'eucaristia non servirà più, perché saremo davanti a Lui.

Non si può non pensare, allora, al fenomeno ormai diffuso ovunque, nelle parrocchie di città come nelle parrocchie più piccole, della quasi totale diserzione da parte di quei bambini, già pochi, che tuttavia, nel corso dell'anno catechistico erano stati educati al ritmo settimanale dell'eucaristia.

Le persone della mia età colgono il fenomeno, perché proveniamo da una società in cui più o meno tutti, credenti e "tiepidi", andavano «a messa per assolvere un precetto, cioè per essere graditi a Dio, non commettere peccato e conservarsi nella grazia». Gli «effetti collaterali» erano reali e pericolosi: «si finiva per propagandare un'immagine di Dio esageratamente severa e una salvezza più meritata che ricevuta».

Le frasi virgolettate del paragrafo precedente sono tratte da un interessante articolo di Mauro Ronconi (Jesus, giugno 2018, p. 89), il quale fa notare come l'approccio catechetico alla messa si sia modificato negli ultimi decenni, sottolineando, forse per reazione alla prassi precedente, che per partecipare ad essa sia necessaria una scelta libera e consapevole, che permette anche di ricavare dalla messa tutto l'insegnamento possibile. Anche questo tipo di approccio ha, secondo Ronconi, degli «effetti collaterali» altrettanto negativi, come l'attuale assenza dei cristiani nelle nostre chiese sembra dimostrare.

Lascio alla buona volontà del lettore andare a cercarsi l'articolo e completarne la lettura. Nel frattempo, nonostante il clima un po' rilassato che caratterizza l'estate, cerchiamo di mantenere quella fedeltà all'eucaristia domenicale che non solo nutre la nostra attesa, ma è anche umile e pur efficace testimonianza.

Carmelo



UN MINUTO PER PENSARE...

Si cerca l'efficacia prima che la giustizia, il progresso della scienza e il benessere di tutti prima di aver assicurato ogni singolo la dignità di uomo.

d. Lorenzo Milani

